

IL PONTE degli specchiotti

Notiziario della parrocchia di Santo Stefano, San Felice, Novegro in Segrate

Parrocchia Santo Stefano Segrate centro

www.santostefanosegrate.it
email: oratoriosegrate@gmail.com
segreteria.santostefanosegrate@gmail.com

Parrocchia Santi Carlo e Anna San Felice

www.san-felice.it
email: sanfelice@chiesadimilano.it

Parrocchia Sant'Alberto Magno Novegro

www.facebook.com/oratorionovegro

riferimenti: don Norberto Brigatti, don Mauro Ambrosetti, don Saturnin G. Houessou, diacono Dario Gellera

Domenica dell'Incarnazione

Il Consiglio di cielo e di terra si raduna in assemblea

Quando venne la pienezza del tempo con l'umanità giunta ad un tale grado di disperazione che si immaginava di essere prossima a finire, **fu radunato** il Consiglio del cielo e della terra per cercare qualche soluzione. Nel Consiglio del cielo e della terra, come è ovvio, si formarono ordini del giorno, commissioni e sottocommissioni, tavoli di lavoro, documenti preparatori e sintesi provvisorie. Però il tempo passava e la gente sulla terra era sempre più infelice.

Si convocò in conclusione, forse dopo mille anni, la grande assemblea. Si fece un gran silenzio quando si alzò a parlare il principe degli eserciti celesti, **Michele Arcangelo** e disse: "Questa umanità è giunta al colmo della malvagità e non vedo una via di salvezza se non il tremendo spavento. Consiglio, pertanto, che il Signore dei Signori mandi **l'angelo sterminatore** e ci siano disastri e guerre e pestilenze così insopportabili che gli uomini si volgano infine all'unico che può salvare, al Signore nostro Dio.

L'Assemblea applaudì con entusiasmo la proposta dell'Arcangelo Michele, il principe degli eserciti celesti. Ma quando presentarono la proposta al Signore dei Signori, al Dio Altissimo, il Signore dei Signori **non l'accettò**. "È troppo fragile l'uomo, è come erba che dura un giorno. Le mie viscere si commuovono al vedere tanta sofferenza. **Non posso** spaventare l'umanità: morirebbe di paura! Lo spavento, i disastri, la disperazione sono le armi del grande nemico, che vuole la morte e non la vita, la perdizione e non la salvezza".

Si fece un gran silenzio quando si alzò a parlare **il Serafino dello Splendore** e disse: "Questa umanità è immersa nella depressione, è avvilita per le proprie miserie. Ha bisogno di alzare lo sguardo ed essere avvolta ed entusiasmata dalla rivelazione della gloria. Propongo pertanto che siano mandati **gli angeli della gloria e della luce**, che siano tutti vestiti d'oro e costruiscano nelle città degli uomini bellezze mai viste, ricchezze incalcolabili, feste memorabili, musiche celestiali. Lo stupore e lo splendore sollevaranno il morale dell'umanità e invece di struggere, invece di pensare a farsi del male saran-

no attratte dalla gloria e si metteranno in cammino per entrare nelle bellezze mai viste e celebrare le feste memorabili".

L'Assemblea applaudì con entusiasmo e molti già fantasticavano dell'età dell'oro e della dimora della gloria per la festa dell'umanità. Ma quando presentarono la proposta al Signore dei Signori, al Dio Altissimo, il Signore dei Signori **non l'approvò**. "È troppo ingenuo l'uomo. Invece dello stupore e della gratitudine, diventerebbe avido e si metterebbe a fare grandi sacrifici pensando che nell'oro e nella bellezza si possa trovare salvezza. La gloria mondana, la ricchezza e la bellezza precarie **sono le armi del grande seduttore** che vuole l'inganno e non la verità, l'adorazione degli idoli e non la libertà".

Si fece un grande silenzio quando si alzò a parlare l'Arcangelo dei lieti annunci, **Gabriele** e disse: "Amici, non considerate l'umanità come una massa anonima, come un numero per le statistiche, come un'astrazione per i discorsi retorici. In realtà sono uomini e donne, ciascuno con la sua storia, il suo nome, ciascuno capace di ogni bene, secondo l'immagine del Figlio, ciascuno capace di ogni male, secondo l'insidia del Nemico. L'umanità non si salva per una soluzione collettiva. Il rimedio al male è visitare ogni uomo, ogni donna e chiamare ciascuno per nome. Ecco che cosa propongo che ci **sia un annuncio di gioia** e di speranza che entri in un cuore puro e che di bocca in bocca, di sorriso in sorriso, raggiunga tutti".

L'Assemblea restò piuttosto perplessa: è una cosa lunga; è un po' troppo poco; è una proposta fragile, debole in un mare tempestoso, in una storia violenta. Insomma, tutti i membri del Consiglio del cielo e della terra **erano molto perplessi**. Ma il Signore dei Signori, il Dio Altissimo, sorrise e **approvò la proposta** dell'Arcangelo dei lieti annunci: "Ecco la strada giusta per salvare i miei figli e le mie figlie, chiamandoli per nome e invitandoli alla gioia! Insomma, la vocazione.

Ecco la via giusta per seminare nella storia un principio di novità e di pace: la missione di mio Figlio unigenito per abitare un frammento di storia, per irradiarvi la pienezza della grazia. Si prepari dunque una dimora per il Figlio unigenito che uomini e donne possano chiamare Emmanuele". E infatti

l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea chiamata Nazaret, da una vergine che si chiamava Maria. Entrato da lei l'angelo le disse. Rallegrati, piena di grazia, il Signore è con te!"

Così dunque nella pienezza dei tempi, quando sembra che l'umanità sia in pericolo, Dio ha mandato il suo Figlio unigenito e ha reso possibile la salvezza seminando nella vita di coloro che ascoltano la sua parola e ricevono il suo Spirito, il principio di una gioia invincibile (rallegrati), la forza in un amore instancabile (piena di grazia), la certezza di una comunione eterna (il Signore è con te).

Così anche noi, fatti figli nel Figlio viviamo la salvezza come una vocazione personale ad essere al servizio dell'annuncio della salvezza universale.

Mario Delpini

Sommario

Questa volta non c'è stato bisogno di scrivere molto! L'omelia che il vescovo Delpini ha fatto l'8 dicembre... era lì su un **piatto d'argento**. Con il suo tipico stile ci riporta la novità di questo evento che coinvolge Maria, un simpatico angelo, un bambino che sa di straordinario perché "figlio dell'Altissimo".

Dopo gli orari delle Messe nelle festività natalizie ecco la disponibilità di noi sacerdoti **per la Confessione** nelle varie parrocchie della città: non si potrà dire che le chiese sono chiuse e i preti in vacanza... Sotto si trovano gli orari serali.

La chiesa ambrosiana ha una sua originale novena con le indicazioni di "**Ferie de Exceptato**": il primo giorno (venerdì appena passato contempla l'annuncio dell'angelo a Giuseppe) fino ad arrivare al 24 dicembre. E se provassimo una "novena fa da te"? Sui cellulari troviamo ottimi suggerimenti.

Che peccato!

Solo i cristiani fanno peccati (ogni persona fa errori, certo). Noi che abbiamo il dono di una relazione da figli con il Padre, sappiamo che quando questa relazione si raffredda per le nostre fughe, per la nostra fede debole o per la nostra cocciutaggine... ci infiliamo nel peccato!

La lontananza dal profumo del pane di casa, la freddezza della solitudine, l'amarezza del male, l'emergenza del rispettivo ego... non impediranno mai alla nostra coscienza di figli di rendersi conto e di alzare una mano per chiedere salvezza.

Ecco la possibilità di quel sacramento di stampo battesimale (gli antichi la chiamavano "sorella" del battesimo) che si chiama Confessione. La grandezza di un Dio, che è sceso per essere nel nostro peccato, ci libera, attraverso la Chiesa, dal male. Che peccato allora essere caduti! Meno male però che la mano di Dio è pronta, se lo vogliamo, a tirarci fuori dai nostri inferi

Don Norberto

Confessioni nella settimana

Lunedì 19	San Felice.....ore 21 - 22.30..... don Norberto, don Saturnino
Martedì 20	Novegroore 15 - 16..... don Norberto Villaggio Ambrosianoore 21 - 22.30.....
Mercoledì 21	Santo Stefanoore 7.30 - 12..... don Norberto, don Mauro ore 15.30 - 18..... don Norberto, don Mauro ore 20.45 - 22.30... don Norberto, don Mauro, don Gianni
Giovedì 22	Milano Due.....ore 21 - 22.30
Venerdì 23	Redecesioore 21 - 22.30
Sabato 24	in tutte le chieseore 9 - 12 e ore 15.30 - 17.30

Appuntamenti e avvisi

Santo Stefano

- Da lunedì 19 dicembre a venerdì 23 dicembre, alle ore 17: Novena con i ragazzi.
- Da lunedì 19 dicembre a venerdì 23 messa ore 6.30 - giovedì 22, ore 20.30: Novena per i grandi
- Proseguono i lavori per la facciata e il campanile: oltre a ringraziare personalmente i privati per le loro offerte, ringraziamo il gruppo Alpini di Segrate che ha offerto 1.000 €, il Centro della Terza Età che ha offerto 500 € e il Circolo ACLI con il contributo di 1.200 €.
- Lunedì 26 dicembre, Santo Stefano, unica messa solenne alle ore 10.

Novegro

- Continua la colletta in vista dell'acquisto della nuova tastiera per accompagnare la liturgia.

San Felice

- Si è conclusa l'imbiancatura della chiesa e del cassonetto esterno, con la relativa pulizia dei vetri ... profumo di pulito! Costo preventivato: 8.200,00 €.
- Primo dell'anno ed Epifania sospesa la messa delle ore 10.